

Infrastrutture, Accordo per il potenziamento del nodo di Bologna: gli interventi / SCHEDA

Nella **Relazione preliminare** allegata all'**Accordo per il potenziamento del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna** sono delineate tre linee di intervento: ampliamento in sede, mitigazione e adduzione.

E' previsto l'**ampliamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna**, con la realizzazione di tre corsie più quella di emergenza per senso di marcia sull'A14, di tre corsie più quella di emergenza per senso di marcia sul tratto delle complanari che va dallo svincolo 3 allo svincolo 6 e dallo svincolo 8 allo svincolo 13 e di quattro corsie più quella di emergenza sul tratto che collega lo svincolo 6 allo svincolo 8. Si prevede di potenziare e riqualificare gli svincoli con la viabilità locale e di fare interventi di "ricucitura" urbana (sovrappassi, sottovia).

Sono poi state individuate soluzioni per la **mitigazione ambientale** e per migliorare l'inserimento, nel paesaggio circostante, del sistema tangenziale/A14 attraverso un sistema diffuso e articolato di protezione acustica (barriere e galleria), la realizzazione di fasce arboree lungo l'infrastruttura e nuove piantumazioni nei parchi urbani. Tutti gli interventi di ampliamento in sede e mitigazione saranno realizzati da **Aspi**, che provvederà anche alla gestione e manutenzione.

Per quanto riguarda il **completamento della rete viaria di adduzione**, è previsto il potenziamento e completamento dell'intermedia di Pianura tra Calderara di Reno e Granarolo, con il nuovo ponte sul Reno; la realizzazione del lotto 3 dell'asse Lungo Savena, con superamento della San Vitale e della ferrovia; la sistemazione del nodo di Funo per migliorare l'accessibilità all'Interporto e al Centergross; il secondo lotto del nodo di Rastignano. Questi interventi saranno realizzati da **Aspi** e successivamente gestiti a cura e spese della **Città metropolitana di Bologna**.

Sulla base del nuovo assetto infrastrutturale che si verrà a definire, il ministero, d'intesa con Aspi, si impegna a rivedere parzialmente l'intervento di ampliamento alla quarta corsia dell'A14 nel tratto Bologna San Lazzaro-diramazione di Ravenna, prevedendo la realizzazione della complanare Nord all'A14.

La fase di progettazione e confronto pubblico

Sulla base della Relazione preliminare, Aspi svilupperà **entro giugno 2016** il **progetto preliminare** per gli interventi di ampliamento in sede e mitigazione al fine di attivare un **confronto pubblico**, fase che prevede la presentazione al territorio della proposta di intervento. Saranno coinvolti i cittadini e le istituzioni tecnico-scientifiche (Università, ordini professionali, e così via) in modo da raccogliere contributi per individuare i possibili miglioramenti al progetto.

Sarà costituito un **Comitato di monitoraggio tecnico-scientifico**, coordinato dal ministero, che dovrà valutare i contributi frutto del confronto pubblico. Sulla base di quanto emergerà e delle indicazioni fornite dal Comitato, Aspi elaborerà il **progetto definitivo** e lo **studio di impatto ambientale entro sette mesi** dall'Accordo di oggi. Entro lo stesso termine Aspi realizzerà il progetto definitivo per le opere di adduzione. Seguiranno, in base al cronoprogramma, le approvazioni e le **progettazioni esecutive**. Per i lavori di **ampliamento del sistema tangenziale/A14** e di **mitigazione** si ipotizza come data per l'**affidamento** dei lavori **novembre 2017**, e per la **fine lavori il 2021**.

